

Parrocchie

N. S. Assunta e N. S. della Neve

Ovada

**Per conoscere e partecipare
alla vita della comunità**

APRILE 2013



**ANNO DELLA FEDE 2012
2013**

Apr.	7	Dom	II domenica di Pasqua (domenica in albis) I genitori sono invitati a portare a Messa i bambini battezzati lo scorso anno: ore 10 a Costa; ore 11 in Parrocchia e a S. Paolo Celebrazione dei vespri in Parrocchia: ore 17
	8	Lun	Riunione volontari AVULLS a S. Paolo: ore 20,30 S. Messa; ore 21 riunione Incontro S. Vincenzo giovani: ore 21,15 S. Paolo
	9	Mar	
	10	Mer	Consiglio Pastorale Parrocchiale: ore 21 Famiglia Cristiana
	11	Gio	<i>Messa delle 8,30 in parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes (in suffragio per tutti i giovani deceduti)</i> <i>Centro Amicizia Anziani: Gita a Noli (partenza ore 13,30 da Piazza XX Settembre)</i> Programmazione catechiste I media: ore 21 S. Paolo
	12	Ven	Lectio Divina per giovani e giovanissimi: ore 20,45 chiesa Suore Pietà (Via Torino)
	13	Sab	
	14	Dom	III domenica di Pasqua Ritiro spirituale per i ragazzi della I media (Famiglia Cristiana e salone S. Paolo) Battesimi ore 16 Celebrazione dei vespri in Parrocchia: ore 17 Incontro mensile per le famiglie: ore 17,30 salone S. Paolo
	15	Lun	
	16	Mar	Gruppo liturgico Assunta: ore 21 Famiglia Cristiana
	17	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9 Consiglio per gli affari economici Assunta: ore 21
	18	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9
	19	Ven	Messa a Casa S. Paolo: ore 17,30 Riunione di comunità a S. Lorenzo: ore 21 <i>Incontro formazione educatori e giovanissimi: ore 20,45 Famiglia Cristiana</i>
	20	Sab	
	21	Dom	IV domenica di Pasqua e Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Giornata di ritiro spirituale per i ragazzi che si preparano alla Cresima e per i loro genitori, padrini e madrine (Famiglia Cristiana e salone S. Paolo) Adorazione eucaristica per le vocazioni e celebrazione dei vespri in Parrocchia: ore 16,30
	22	Lun	
	23	Mar	Gruppo di preghiera di P. Pio: cappella dell'ospedale, ore 17,30 preghiera e S. Messa Incontro per tutti i catechisti e catechiste: ore 21 Famiglia Cristiana
	24	Mer	
	25	Gio	Messa al cimitero per i caduti della II guerra mondiale, ore 9,15 <i>Convegno Diocesano dei chierichetti: Acqui - Seminario</i>
	26	Ven	Conversazioni filosofiche dai Padri Scolopi: Prof. Simona Langella: "Teresa d'Avila e la mistica cristiana", ore 21
	27	Sab	
	28	Dom	V domenica di Pasqua Celebrazione dei vespri in Parrocchia: ore 17 Incontro per giovani coppie: ore 17,30 Famiglia Cristiana

IN QUESTO MESE SI COMPLETA LA CONSEGNA DEI VANGELI ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA FEDE

GENE DI DIGIUNO NEI VENERDÌ DI QUARESIMA E GIOVEDÌ SANTO

- **Nei Venerdì di Quaresima abbiamo raccolto complessivamente € 3.000,00.** Questa cifra è stata così destinata: € 830,00 per borse lavoro Caritas; € 425 per contributo affitti famiglie bisognose; € 1.315,00 per missione di Kaburantwa (Burundi) tramite Suor Vivine.
- **Il Giovedì Santo abbiamo raccolto complessivamente € 809,00** (€ 587,00 in Parrocchia; € 222,00 a S. Paolo) destinati a contribuire agli studi dei sacerdoti stranieri che collaborano con la nostra Parrocchia.
- **Dalle buste con le rinunce quaresimali dei ragazzi abbiamo raccolto complessivamente € 548,00** (€ 426,00 all'Assunta; € 122,00 a S. Paolo) destinate al progetto Musalac per l'alimentazione dei bambini in Burundi.

E' stato pubblicato il resoconto finanziario per l'anno 2012 relativo alle chiese e alle attività parrocchiali di Ovada: si tratta di un unico fascicolo che raggruppa tutta la materia in come segno di comunione e trasparenza. Il fascicolo si trova in fondo alle chiese dell'Assunta, di S. Paolo e di N. S. della Neve. Lo si può anche consultare sul sito della Parrocchia: www.parrocchiaovada.it (nella sezione resoconto economico 2012).

In questo mese i sacerdoti continuano la visita alle famiglie per la benedizione e l'incontro. Don Giorgio: Via Carducci, Reg. Carlovini, Villaggio S. Paolo, Str. Grillano; Don Gian Paolo: Via Venezia, Via Bologna, Via Firenze.

IN QUESTO MESE SI PROVVEDERÀ AL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE CHE POI ENTRERÀ IN CARICA IL PROSSIMO SETTEMBRE E DURERÀ PER I PROSSIMI CINQUE ANNI

PELLEGRINAGGI E GITE

MERCOLEDÌ 1° MAGGIO: SANTUARIO DI BUSSANA (Sanremo) - EZE (Francia) - VILLA HAMBURY (Ventimiglia)

SABATO 8 GIUGNO: SANTUARIO DI TIRANO (SO) - escursione a ST. MORITZ (Svizzera) col trenino del Bernina

27 – 30 GIUGNO: ORVIETO – ROMA PER L'ANNO DELLA FEDE

16 – 23 AGOSTO: TOUR DELLE REPUBBLICHE BALTICHE

Informazioni e iscrizioni c/o la sacrestia della Parrocchia

DAL COMPENDIO **DEL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**

SEZIONE SECONDA: LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO I - IO CREDO IN DIO PADRE

(continua)

Il cielo e la terra

59. Che cosa ha creato Dio?

La Sacra Scrittura dice: «In principio Dio creò il cielo e la terra» (Gn 1,1). La Chiesa, nella sua Professione di fede, proclama che Dio è il creatore di tutte le cose visibili e invisibili: di tutti gli esseri spirituali e materiali, cioè degli angeli e del mondo visibile, e in modo particolare dell'uomo.

60. Chi sono gli angeli?

Gli angeli sono creature puramente spirituali, incorporee, invisibili e immortali, esseri personali dotati di intelligenza e di volontà. Essi, contemplando incessantemente Dio a faccia a faccia, Lo glorificano, Lo servono e sono i suoi messaggeri nel compimento della missione di salvezza per tutti gli uomini.

61. In che modo gli angeli sono presenti nella vita della Chiesa?

La Chiesa si unisce agli angeli per adorare Dio, invoca la loro assistenza e di alcuni celebra liturgicamente la memoria.

62. Che cosa insegna la Sacra Scrittura circa la creazione del mondo visibile?

Attraverso il racconto dei «sei giorni» della creazione, la Sacra Scrittura ci fa conoscere il valore del creato e la sua finalità di lode a Dio e di servizio all'uomo. Ogni cosa deve la propria esistenza a Dio, dal quale riceve la propria bontà e perfezione, le proprie leggi e il proprio posto nell'universo.

63. Qual è il posto dell'uomo nella creazione?

L'uomo è il vertice della creazione visibile, in quanto è creato a immagine e somiglianza di Dio.

64. Che tipo di legame esiste tra le cose create?

Esiste tra le creature un'interdipendenza e una gerarchia, volute da Dio. Nello stesso tempo, esiste un'unità e solidarietà fra le creature, poiché tutte hanno il medesimo Creatore, sono da Lui amate e sono ordinate alla sua gloria. Rispettare le leggi iscritte nella creazione e i rapporti derivanti dalla natura delle cose, è quindi un principio di saggezza e un fondamento della morale.

65. Che relazione c'è fra l'opera della creazione e quella della redenzione?

L'opera della creazione culmina nell'opera ancora più grande della redenzione. Infatti questa dà inizio alla nuova creazione, nella quale tutto ritroverà il suo pieno senso e il suo compimento.

L'uomo

66. In che senso l'uomo è creato a «immagine di Dio»?

L'uomo è creato a immagine di Dio nel senso che è capace di conoscere e di amare, nella libertà, il proprio Creatore. È la sola creatura, su questa terra, che Dio ha voluto per se stessa e che ha chiamato a condividere, nella conoscenza e nell'amore, la sua vita divina. Egli, in quanto creato a immagine di Dio, ha la dignità di persona: non è qualcosa, ma qualcuno, capace di conoscersi, di donarsi liberamente e di entrare in comunione con Dio e con le altre persone.

67. Per quale fine Dio ha creato l'uomo?

Dio ha creato tutto per l'uomo, ma l'uomo è stato creato per conoscere, servire e amare Dio, per offrirgli, in questo mondo, tutta la creazione in rendimento di grazie ed essere elevato alla vita con Dio in cielo. Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo predestinato a riprodurre l'immagine del Figlio di Dio fatto uomo, che è la perfetta «immagine del Dio invisibile» (Col 1,15).

68. Perché gli uomini formano un'unità?

Tutti gli uomini formano l'unità del genere umano, per la comune origine che hanno da Dio. Dio, inoltre, ha creato «da uno solo tutte le nazioni degli uomini» (At 17,26). Tutti, poi, hanno un unico Salvatore e sono chiamati a condividere l'eterna felicità di Dio.

69. Come nell'uomo l'anima e il corpo formano un'unità?

La persona umana è un essere insieme corporeo e spirituale. Nell'uomo lo spirito e la materia formano un'unica natura. Questa unità è così profonda che, grazie al principio spirituale che è l'anima, il corpo, che è materiale, diventa un corpo umano e vivente, e partecipa alla dignità di immagine di Dio.

70. Chi dona l'anima all'uomo?

L'anima spirituale non viene dai genitori, ma è creata direttamente da Dio, ed è immortale. Separandosi dal corpo al momento della morte, essa non perisce; si unirà nuovamente al corpo nel momento della risurrezione finale.

71. Quale relazione Dio ha posto tra l'uomo e la donna?

L'uomo e la donna sono stati creati da Dio in uguale dignità in quanto persone umane, e, nello stesso tempo, in una reciproca complementarità, essendo maschio e femmina. Dio li ha voluti l'uno per l'altro, per una comunione di persone. Insieme sono anche chiamati a trasmettere la vita umana, formando nel matrimonio «una sola carne» (Gn 2,24), e a dominare la terra come «amministratori» di Dio.

72. Qual era la condizione originaria dell'uomo secondo il progetto di Dio?

Dio, creando l'uomo e la donna, aveva loro donato una speciale partecipazione alla propria vita divina, in santità e giustizia. Nel progetto di Dio l'uomo non avrebbe dovuto né soffrire né morire. Inoltre regnava un'armonia perfetta nell'uomo in se stesso, tra creatura e Creatore, tra uomo e donna, come pure tra la prima coppia umana e tutta la creazione,

La caduta

73. Come si comprende la realtà del peccato?

Nella storia dell'uomo è presente il peccato. Tale realtà si chiarisce pienamente soltanto alla luce della Rivelazione divina, e soprattutto alla luce di Cristo Salvatore di tutti, che ha fatto sovrabbondare la grazia proprio là dove è abbondato il peccato.

74. Che cos'è la caduta degli angeli?

Con tale espressione si indica che Satana e gli altri demoni, di cui parlano la Sacra Scrittura e la Tradizione della Chiesa, da angeli creati buoni da Dio, si sono trasformati in malvagi, perché, con libera e irrevocabile scelta, hanno rifiutato Dio e il suo Regno, dando così origine all'inferno. Essi tentano di associare l'uomo alla loro ribellione contro Dio; ma Dio afferma in Cristo la sua sicura vittoria sul Maligno.

75. In che cosa consiste il primo peccato dell'uomo?

L'uomo, tentato dal diavolo, ha lasciato spegnere nel suo cuore la fiducia nei confronti del suo Creatore e, disobbedendo Gli, ha voluto diventare «come Dio» senza Dio, e non secondo Dio (Gn 3,5). Così Adamo ed Eva hanno perduto immediatamente, per sé e per tutti i loro discendenti, la grazia originale della santità e della giustizia.

76. Che cos'è il peccato originale?

Il peccato originale nel quale tutti gli uomini nascono è lo stato di privazione della santità e della giustizia originali. È un peccato da noi «contratto», non «commesso»; è una condizione di nascita, e non un atto personale. A motivo dell'unità di origine di tutti gli uomini, esso si trasmette ai discendenti di Adamo con la natura umana, «non per imitazione, ma per propagazione». Questa trasmissione rimane un mistero che non possiamo comprendere appieno.

77. Quali altre conseguenze provoca il peccato originale?

In conseguenza del peccato originale la natura umana, senza essere interamente corrotta, è ferita nelle sue forze naturali, è sottoposta all'ignoranza, alla sofferenza, al potere della morte, ed è incline al peccato. Tale inclinazione è chiamata concupiscenza.

78. Dopo il primo peccato, che cosa ha fatto Dio?

Dopo il primo peccato, il mondo è stato inondato di peccati, ma Dio non ha abbandonato l'uomo in potere della morte, ma, al contrario, gli ha predetto in modo misterioso - nel «Protovangelo» (Gn 3,15) - che il male sarebbe stato vinto e l'uomo sollevato dalla caduta. E il primo annuncio del Messia redentore. Perciò la caduta sarà perfino chiamata felice colpa, perché «ha meritato un tale e così grande Redentore» (Liturgia della Veglia pasquale).

E' vero, il Battesimo che ci fa figli di Dio, l'Eucaristia che ci unisce a Cristo, devono diventare vita, tradursi cioè in atteggiamenti, comportamenti, gesti, scelte. La grazia contenuta nei Sacramenti pasquali è un potenziale di rinnovamento enorme per l'esistenza personale, per la vita delle famiglie, per le relazioni sociali. Ma tutto passa attraverso il cuore umano: se io mi lascio raggiungere dalla grazia di Cristo risorto, se le permetto di cambiarmi in quel mio aspetto che non è buono, che può far male a me e agli altri, io permetto alla vittoria di Cristo di affermarsi nella mia vita, di allargare la sua azione benefica.

Questo è il potere della grazia! Senza la grazia non possiamo nulla! E con la grazia del Battesimo e della Comunione eucaristica posso diventare strumento della misericordia di Dio. Esprimere nella vita il sacramento che abbiamo ricevuto: ecco, cari fratelli e sorelle, il nostro impegno quotidiano, ma direi anche la nostra gioia quotidiana! La gioia di sentirsi strumenti della grazia di Cristo, come tralci della vite che è Lui stesso, animati dalla linfa del suo Spirito!

Papa Francesco